

**Direzione:** POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

**Area:**

## **DETERMINAZIONE**

**N. G08295 del 02/07/2018**

**Proposta n. 10654 del 02/07/2018**

**Oggetto:**

Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia – aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con determinazione C1577/2010 successive modifiche ed integrazioni

**Oggetto:** Discarica di rifiuti non pericolosi in località Fosso Crepacuore in comune di Civitavecchia – aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con determinazione C1577/2010 successive modifiche ed integrazioni

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE  
POLITICHE AMBIENTALE E CICLO DEI RIFIUTI

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento regionale del 06 settembre 2002 n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e successive modifiche;

VISTA la Legge regionale del 20 novembre 2001, n. 25 “Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione” e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 615 del 03/10/2017, che ha introdotto delle modifiche al Regolamento Regionale 06/09/2002 n.1 “Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale e s.m.i.”;

VISTA la D.G.R. n. 714 del 03/11/2017 con la quale è stato affidato l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti alla Dott.ssa Flaminia Tosini;

VISTA la Direttiva del Segretariato Generale prot.n. 0561137 del 06/11/2017 “Rimodulazione delle Direzioni Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti e Capitale Naturale, Parchi e Aree protette”;

VISTO l’atto di organizzazione n. G15349 del 13/11/2017;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE contenente misure volte a proteggere l’ambiente e la salute umana prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendogli impatti complessivi dell’uso delle risorse e migliorandone l’efficacia;

VISTA la Direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 “Relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive”;

VISTA la Direttiva 1999/31/CE

VISTA la Direttiva 2014/1357/CE

VISTA la Direttiva 2014/955/CE

VISTO il Regolamento UE 2017/997

VISTA la comunicazione della UE sulla classificazione dei rifiuti del 9/4/2018

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 13/01/2003, “Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche dei rifiuti”;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;

VISTO il D.M. del 29/01/2007 “Linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili per le attività elencate nell’allegato I del D.Lgs. 59/05, ora allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.”;

VISTO il D.M. del 27/09/2010, “Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica. Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005”;

VISTO il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014, “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento)” di modifica del D.Lgs. 152/2006 ed in particolare l’art. 26, comma 1 che ha sostituito l’Allegato VIII alla Parte Seconda del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTA la L.R. n. 27 del 09/07/1998, “Disciplina regionale della gestione dei rifiuti” e s.m.i.;

VISTO il Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio, approvato con Deliberazione Consiliare n.14 del 18/01/2012 e modificato con Deliberazione Consiliare n. 8 del 24/07/2013;

PREMESSO che:

- Con determinazione C1577 del 8/7/2010 la Regione Lazio ha rilasciato l’Autorizzazione Integrata Ambientale autorizzando la soc. MAD srl alla realizzazione dell’impianto di discarica e la soc. Etruria Servizi spa in forza della convenzione stipulata tra la MAD srl e il Comune di Civitavecchia, alla messa in esercizio della discarica subordinatamente a quanto riportato e nel rispetto di quanto indicato nell’allegato tecnico;
- Con determinazione B1944 del 14/3/2011 la Regione ha assentito alla voltura a favore della HCS srl nonché la messa in esercizio del sublotto 1a;

- Con determinazione G07603 del 19/6/2015 avente ad oggetto “MAD S.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Discarica di Civitavecchia (RM) località Fosso Crepacuore gestore H.C.S. S.r.l. (Holding Civitavecchia Servizi S.r.l.) – Adeguamento d'ufficio delle condizioni per la gestione dei rifiuti con sostituzione del paragrafo A1 dell'Allegato tecnico alla Determinazione C1577 del 08/7/2010” è stato aggiornato l’elenco dei codici in ingresso;
- Con determinazione G08191 02/07/2015 avente ad oggetto “MAD S.r.l. – Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Discarica di Civitavecchia (RM) località Fosso Crepacuore gestore H.C.S. S.r.l. (Holding Civitavecchia Servizi S.r.l.) – Modifica non sostanziale per incremento codici CER rifiuti ammissibili in ingresso all'impianto.” È stato assentito l’incremento di alcuni codici CER nell’impianto.
- Con determinazione G08930 del 17/7/2015 avente ad oggetto “Approvazione modifica non sostanziale all'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata con determinazione n. C1577 del 08/07/2010, costituita da attività di trasferimento presso il sito di discarica di "Fosso Crepacuore" in comune di Civitavecchia.” Era stata approvata una variante non sostanziale, limitata nel tempo, per utilizzare la vasca della discarica di Fosso Crepacuore come stazione di trasferimento ora non più vigente.
- Nel corso del 2015, come richiamato nella determinazione di seguito richiamata, a seguito di verifiche sono state rilevate difformità nella gestione della discarica di Fosso Crepacuore 2 e 3 da parte di HCS srl oltre a rilevare il mancato pagamento degli oneri ed in particolare i fondi di post gestione;
- Con la determinazione G15060 del 3/12/2015 è stato disposto tra l’altro:
  - o di revocare il punto 3 della Determinazione C1577 del 8/7/2010 di affidamento della gestione della discarica di Fosso Crepacuore in Comune di Civitavecchia (RM) alla Etruria Servizi Srl poi volturata alla HCS SpA e contestualmente di affidare la gestione medesima alla MAD srl con sede legale in Via Santa Croce in Gerusalemme n. 97 – Roma CF/P.IVA 01876630607 a far data dal 01/01/2016;
  - o di prescrivere alla MAD srl la presentazione entro 30 giorni dall’entrata in possesso delle aree, di una relazione tecnica circa le modalità di realizzazione dei futuri lotti 2 e 3 di Fosso Crepacuore 3 compatibilmente con la necessità di realizzare nel minor tempo possibile ulteriore volumetria e la necessità di avviare la realizzazione del capping definitiva ai sensi del D.lgs. 36/2003 su Fosso Crepacuore 2 descrivendo le possibili modalità operative di ricondurre gli abbancamenti attualmente difformi alle volumetrie previste dai progetti approvati;
  - o di stabilire che questa Autorità competente provvederà con apposita Determinazione e sulla base della sopra citata relazione tecnica ed alle successive attività istruttorie, alla definizione delle modalità operative per l’adeguamento della discarica al progetto approvato;

- Con determinazione G05493 del 17/05/2016 si è preso atto ed approvato la proposta tecnica consegnata dalla soc. MAD srl di cui si era prescritta la consegna con la citata determinazione G15060/2015 e si è inoltre disposto che la soc. MAD srl presenti il progetto ai fini dell'approvazione, redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2003, di modifica rispetto al progetto approvato con precedente Determinazione C1577 del 08/7/2010 e smi. Era inoltre disposto che nel progetto dovrà essere contenuta apposito documento di valutazione economica per regolarizzare gli invasi di discarica di Fosso Crepacuore 2 e lotti 1a e 1b di Fosso Crepacuore 3.
- Con determinazione G08606 del 27/07/2016 è stato:
  - o Approvato il progetto presentato con nota prot. 67 del 20/6/2016
  - o Approvata la modifica non sostanziale di suddivisione del lotto 2 di Fosso Crepacuore 3 in lotto 2a e lotto 2b
  - o Dato atto che con successiva determinazione si procederà alla verifica e definizione delle valutazioni economiche derivanti dal presente atto e dagli atti precedenti

#### CONSIDERATO CHE:

- La soc HCS srl ha presentato ricorso alla determinazione G15060/2015 e successivi motivi aggiunti. Uno degli elementi che è stato oggetto di contenzioso è stata la permanenza dell'area di trasfenza all'interno della discarica di Fosso Crepacuore.
- In particolare con ordinanza del Consiglio di Stato del 24/6/2016 che ha fissato la data del 15/9/2016 e successivamente con Decreto Presidenziale della sez. I quater del TAR del 15/9/2016 e fino al 18/10/2016 la società HCS ha gestito la stazione di trasfenza situata nella discarica di Fosso Crepacuore
- Successivamente è intercorsa una corrispondenza tra la società HCS srl e la soc. MAD srl dalla quale risultava in sintesi che la soc. HCS srl deteneva ancora l'area della discarica di Fosso Crepacuore per la pulizia dei materiali aerodispersi e che la stessa si è resa infine disponibile ad un sopralluogo per la consegna delle aree che è stato convocato con nota 614799/2016 per il giorno 22 dicembre 2016.
- In data 9/12/2016 con nota prot. 614814 è stato chiesto all'ARPA Lazio un controllo straordinario sull'impianto di Fosso Crepacuore prima dell'inizio dei lavori approvati con determinazione G08606 del 27/7/2016 e pertanto la MAD srl non potrà procedere con l'esecuzione dei lavori prima del termine delle attività richieste ad ARPA LAZIO
- Il giorno 22 dicembre 2016 è stato redatto verbale di sopralluogo e da tale data l'area è stata immessa in possesso della MAD srl

- Con nota prot. 29103 del 14/4/2017 protocollata in ingresso al n. 195955 del 14/4/2017 l'ARPA ha comunicato alla Regione Lazio l'esito dei monitoraggi per le acque sotterranee evidenziato un superamento di alluminio, Manganese e Solfati nei piezometri P2 e P3
- Con nota prot. 56 del 29/4/2017 acquisita al protocollo regionale 217652 del 2/5/2017 la soc. MAD ha trasmesso le proprie analisi sulla discarica di Fosso Crepacuore
- Con nota prot. 108 del 16/8/2017 acquisita al protocollo regionale al n. 421171 del 16/8/2017 la soc. MAD srl ha chiesto, stante la particolare situazione gestionale della discarica, di esprimersi sulle prescrizioni dell'allegato tecnico chiarendo quali dovevano essere svolte ed attuate
- Con nota prot. 459920 del 14/9/2017 la Regione Lazio ha dato indicazioni sulle prescrizioni

VISTA la nota ARPA Lazio prot. 99228 del 22/12/2017 acquisita al protocollo della Regione Lazio n. 655374 del 22/12/2017 relativa ai controlli straordinari richiesti nella quale veniva relazionato, tra l'altro, sulle acque sotterranee ed in particolare sui superamenti dei parametri Ferro, Manganese e Solfati nonché su altri aspetti

#### CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- La Regione Lazio con nota 127938 del 7/3/2018, al fine di verificare le metodologie di campionamento ed analisi delle acque sotterranee ha chiesto informazioni ad ARPA, MAD srl ed HCS srl;
- La soc. MAD srl ha risposto con nota prot. 73 del 13/3/2018 acquisita al protocollo 140536 del 13/3/2018
- E' pervenuta la nota prot. 103338 del 15/3/2018 della Prefettura di Roma acquisita al protocollo 148056 del 16/3/2018
- E' pervenuta la nota prot. 24212 del 5/4/2018 dell'Arpa Lazio acquisita al protocollo al n. 200549 del 6/4/2018;
- E' pervenuta la nota di Città Metropolitana di Roma Capitale acquisita al protocollo della Regione al n. 200549 del 6/4/2018;

RILEVATO che già in precedenza la Regione Lazio aveva comunicato all'ARPA Lazio con la nota 21558 del 13/4/2018 indicazioni circa le modalità di campionamento.

VISTA la nota prot 263646 del 8/5/2018 con la quale la Regione Lazio ha fatto presente a tutti gli enti interessati dal procedimento di potenziale superamento delle CSC di provvedere a nuovi campionamenti ai fine di avere un riferimento univoco nel rispetto delle indicazioni date da APAT, ISS e Ministero dell'Ambiente e contestualmente provvederà nella disponibilità dei capitoli di bilancio per la determinazione dei valori di fondo

VISTA la nota MAD prot. 92/2018 acquisita al protocollo regionale 291420 del 18/5/2018 alla quale si è dato riscontro con la nota prot. 299768 del 22/5/2018;

VISTA la nota MAD prot. 101 del 11/6/2018 pervenuta al protocollo regionale n. 346986 del 12/6/2018 alla quale si è dato riscontro con la nota prot. 358720 del 15/6/2018 con la quale si è autorizzato il deposito del materiale di scavo in altre aree richiamando le prescrizioni di cui al punto 4 della nota prot. 156849/2010;

RITENUTO necessario aggiornare l'autorizzazione integrata ambientale della discarica di Fosso Crepacuore, anche con riferimento alla durata dell'AIA stessa, in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 46/2014 e pertanto la durata dell'autorizzazione C1577/2010 rilasciata in data 8/7/2010 è estesa al 7/7/2022 in quanto la società ha la certificazione ISO 14000.

VISTO l'allegato tecnico predisposto che recepisce le variazioni intervenute dal rilascio ed in particolare la gestione affidata alla soc. Mad srl, valutazioni dei valori di fondo ed altri elementi emersi a seguito del controllo straordinario disposto nei confronti dell'installazione

RITENUTO modificare la Determinazione C1577 del 08/7/2010 sostituendo l'Allegato Tecnico con il nuovo documento parte integrante del presente provvedimento

VISTA la determinazione G8200 del 26/6/2018 con la quale è stata approvata la tariffa di ingresso alla discarica in oggetto

VISTA la DGR 239/2009 e la successiva DGR 5/2017 relativa alle polizze fidejussorie per impianti di gestione dei rifiuti.

TENUTO conto che sono emerse nella gestione dei rifiuti della Regione Lazio difficoltà dovute al mancato pagamento da parte dei soggetti conferitori sia negli impianti di trattamento che nelle discariche;

PRESO ATTO che tale situazione potrebbe potenzialmente danneggiare l'ambiente impedendo una corretta gestione degli impianti e dei presidi ambientali

RITENUTO di dover garantire la tutela ambientale e la continuità gestionale degli impianti ed allo stesso tempo salvaguardare la continuità delle prestazioni di pubblica utilità come il trattamento dei rifiuti si richiama quanto previsto all'art. 238 del D.Lgs. 152/2006 che stabilisce al comma 1 che la tariffa costituisce il corrispettivo per lo svolgimento del servizio di raccolta, recupero e smaltimento dei rifiuti solidi urbani e ricomprende anche i costi indicati dall'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36.

#### DETERMINA

- 1) Di aggiornare l'autorizzazione Integrata ambientale resa con determinazione C1577 del 8/7/2010 alla MAD srl CF e PI 01876630607 con sede legale in via S. Croce in

Gerusalemme, 97, 00185 Roma per l'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi localizzato nel Comune di Civitavecchia (RM) loc. Fosso Crepacuore secondo l'allegato tecnico parte integrante del presente atto.

- 2) Prendere atto della durata dell'autorizzazione integrata ambientale C1577/2010 fino al 7/7/2022
- 3) L'Autorizzazione Integrata Ambientale potrà essere oggetto di riesame da parte di questa autorità competente, qualora si verifichi una delle condizioni di cui all'art. 29-octies, comma 4, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 4) Per quanto non modificato dal presente atto resta fermo quanto stabilito dalla autorizzazione rilasciata con Determinazione n. C1577 del 08/7/2010 e s.m.i di cui il presente provvedimento ne rappresenta l'aggiornamento. Pertanto, la Mad Spa dovrà avere cura di conservarlo e presentarlo, su richiesta degli Enti, unitamente agli stessi provvedimenti richiamati.

Il presente provvedimento sarà notificato alla MAD S.r.l. e sarà trasmesso alla Città Metropolitana di Roma Capitale, al Comune di Civitavecchia, all'ARPA Lazio Sezione provinciale di Roma, all'ISPRA Servizio

Rifiuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni.

Il Direttore  
Dott. Ing. Flaminia Tosini